



# IL BOLLETTINO

R.C. ROMANO DI LOMBARDIA - DISTRETTO 2042 Gruppo Orobico 2  
Sede: Ristorante Palazzo Colleoni, via Molino, 2 - Cortenuova (BG) tel/fax: 0363 992572

ANNO ROTARIANO 2020-2021

Presidente: Iva Conti Schivardi

*"La cultura è reale solo se è condivisa"*

CONVIVIALE ON LINE

## *La messa in sicurezza delle aree per la realizzazione dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII: il parco della Trucca*

Relatore: ingegner Diego Finazzi Past President



Riportiamo una sintesi dell' articolato intervento tenuto dal nostro socio e Past President Diego, attivo partecipe alla vita del club anche in questi momenti

Il tema della serata si può sintetizzare dicendo che l'obiettivo era quello di trasformare le aree da

**Soci collegati :**

Brignoli, Conti, Crescini, Ferrari, Diego Finazzi, Giorgio Finazzi, Lamera, Nozza, Poletti, Rossi, Signorelli, Vocaskova.

Soci n. 35 di cui presenti n. 12 pari al 34,28%.

Collegato inoltre il Socio Onorario Mattia Bregant

**Collegati Soci di altri RC**

Antonio Gonella Past President RC Città di Clusone, Roberto Dodesini Past President RC Bergamo Hospital 1 GXXIII e Alessandro Poli Socio RC Bergamo Hospital 1 GXXIII



sempre deputate ad allagarsi ad ogni evento meteorico, al punto da essere considerate "le risaie di Bergamo", in aree destinate ad accogliere l'edificio che in termini di sensibilità e conseguente sicurezza doveva dare le garanzie più assolute.

Per meglio conoscere le criticità da superare, il nostro socio Diego Finazzi, ci ricorda le numerose situazioni di grave crisi idrogeologica che hanno interessato la nostra provincia e quali siano gli effetti delle precipitazioni meteoriche su un terreno pre-urbanizzazione in contrasto con le portate ed i volumi di acqua che si formano a seguito degli interventi di urbanizzazione che introducono una forte impermeabilizzazione del suolo.

Per far fronte a tutto questo Regione Lombardia, recentemente, ha emanato una nuova norma in tema di "Invarianza idraulica ed Idrologica", fortunatamente, continua Diego, il comune di Bergamo ha anticipato questi criteri di almeno 25 anni; infatti puntuali indicazioni per la tutela del territorio dal rischio idraulico sono stati introdotti nelle norme attuative fin dal 1994 e di conseguenza applicati anche nella progettazione e realizzazione delle opere di messa in sicurezza delle aree destinate alla edificazione del nuovo Ospedale Papa Giovanni XXIII°.

Passando poi alla analisi delle criticità, soprattutto idrogeologiche, delle aree della Trucca, ci vengono descritte le condizioni di rischio: la scarsissima capacità di drenaggio naturale di dette aree, costituite per lo più da argille o limo argilloso e di conseguenza costituendo strati di terreno praticamente impermeabili. Altro aspetto non secondario è dettato dal fatto che la zona in questione sia situata orograficamente nella zona più depressa del territorio amministrativo del comune di Bergamo e di conseguenza tutti i numerosissimi corsi d'acqua sono indirizzati in quella direzione; corsi d'acqua che attraversando le aree più densamente urbanizzate si arricchiscono di portate meteoriche determinando facili esondazioni in particolare proprio nella vasta piana della Trucca. Nello stesso modo anche la rete dei collettori fognari cittadini è calamitata verso le quote altimetriche più basse, tanto è vero che l'impianto di depurazione della città è sito a Grumello del Piano, appena sotto la Trucca. A tutto questo si aggiunga che l'ambito pedecollinare in cui è posta l'area rilascia dopo le piogge notevoli quantità di acque sotterranee che vanno proprio ad accumularsi in questa piana.

Ci viene poi descritto come si è pensato di superare dette criticità attraverso l'applicazione di principi innovativi dell'ingegneria idraulica:

Barriera per intercettare tutte le acque di superficie a nord dell'insediamento;

Una trincea drenante per intercettare le acque sotterranee

Un sistema di vasche di laminazione interrata e di laghetti permanenti ma che possono in caso di precipitazioni anche intense volanzare le portate d'acqua in ingresso all'area e restituire in tempi successivi con portate molto ridotte in modo da non determinare inconvenienti di allagamento.

Tutto questo è stato preceduto dall'adeguamento dei canali dove dovevano essere vettoriali le acque in uscita dalla Trucca, il Colatore di Dalcio e il Canale emissario dell'Impianto di Depurazione fino al Fiume Brembo.

La capacità di laminazione fino ad 80.000 m<sup>3</sup> è adeguatamente ripartita tra vasche interrata, la

## PROSSIMI APPUNTAMENTI



**martedì 9 febbraio 2021**

evento online

Interclub con RC Dalmine Centenario e Isola Bergamasca Ponte San Pietro

*"Ripensare il museo"*

Relatrice: dott.ssa Maria Cristina Rodeschini - direttrice Accademia Carrara

(v. locandina a pag. 8)

**GIOVEDÌ 23 febbraio 2021**

evento online

Interclub promosso dal RC Dalmine Centenario con RC GRUPPO OROBICO 2

*"Incontro con l'Associazione "La passione dei Yara"*

## SPAZIO SOCI



### COMPLEANNI

Beatrice Piccinelli il 7 febbraio

Maurizio Edossi il 27 febbraio

L'amico Giovanni Marchetti è diventato nonno!

Benvenuto al piccolo e felicitazioni alla famiglia.

maggiore di dimensioni considerevoli, 90m \* 60m con altezza fino a 6m, e laghetti permanenti in numero di tre che però hanno margini di riempimento in caso di precipitazioni meteoriche intense. Il sistema idraulico così realizzato e poi stato completato con la sistemazione superfiale a parco: rimodellazione del terreno, ricchissima piantumazione, vialetti e ponticelli, sistemi di filtrazione e movimentazione delle acque dei laghetti; il tutto incorniciato dallo splendido scenario di città Alta e dei colli di Bergamo.

Un'opera che ha trattato temi che vanno dalla protezione del territorio, all'idrologia urbana, alle costruzioni idrauliche, all'urbanistica, alla viabilità, alla valorizzazione ambientale, alla creazione di spazi ricreativi di qualità. Il parco della Trucca, è la più estesa superficie verde a disposizione della Città di Bergamo, ben 300 mila metri quadri, è il più grande parco della Città, senz'altro uno dei più belli, con le sue migliaia di piante, i suoi laghi, l'inimitabile sfondo di Bergamo Alta. È, e sempre più sarà, un luogo di incontro, di attività sportiva, di svago, di socializzazione per grandi e piccoli, per giovani e adulti.

Funzionalità e bellezza, sicurezza e divertimento a contatto con la natura.

**Grazie Diego: la tua esauriente relazione ha inquadrato e messo in luce con estrema precisione tutti gli aspetti di una situazione affrontata e risolta con esiti funzionali ed estetici ottimi.**

**Ma oltre a questi aspetti abbiamo percepito e apprezzato la tua passione e la tua competenza professionale.**

**Un valido contributo alla vita del club.**

\* DEFINIZIONI ex art. 58 bis LR 12/2005 27

### Principi introdotti dall'art. 7 della l.r. 4/2016

**Invarianza idraulica**  
principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione

**Invarianza idrologica**  
principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione

Il diagramma idrografico illustra l'effetto dell'urbanizzazione sulla portata (Q) nel tempo (t). La curva rossa rappresenta lo scenario pre-urbanizzazione, con un picco moderato. La curva blu rappresenta lo scenario post-urbanizzazione, con un picco più alto e stretto. La curva verde rappresenta lo scenario post-urbanizzazione con laminazione e infiltrazione, con un picco più basso e largo, e un'area sotto la curva simile a quella della curva rossa, indicando un'attenuazione del picco e un'allungamento della durata del deflusso.

GIOVEDÌ 28 gennaio 2021

**CONVIVIALE ON LINE**

*In Interclub*

*con tutti i Club Orobici e con i Club di Brescia*

## **Brescia e Bergamo**

# **Capitali Italiane della Cultura 2023**

**Relatori: Giorgio Gori Sindaco di Bergamo ed Emilio Del Bono Sindaco di Brescia**



Una conviviale online di eccellenza con ospiti il Sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, e il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono. Il pubblico è delle grandi occasioni: oltre trenta club coinvolti, 253 collegati via piattaforma Zoom e circa 70 in live streaming su YouTube. Tema della serata: la candidatura congiunta di Brescia e Bergamo a Capitale Italiana della Cultura 2023. Questa candidatura è stato il progetto di rilancio di un territorio già epicentro della pandemia in Occidente.

Ripartire dalla cultura, ripartire dalla bellezza: un messaggio forte e in piena sintonia con il mondo rotariano.

Il Presidente del RC Brescia Nord, Roberto Zani, introduce la serata a nome dei Distretti 2042 e 2050. Il Rotary è espressione della società e come tale deve mettersi in gioco per dare aiuti concreti, specie in un momento come questo. Prosegue il Presidente del RC Bergamo Ovest, Giorgio Donadoni, che sottolinea come questo sia il primo di un ciclo di incontri sul tema della Capitale Italiana della Cultura. I saluti iniziali vedono poi l'intervento di Laura Brianza, Governatore del Distretto 2042, che porge i suoi complimenti per aver mostrato il lato della cultura di due città che sono tradizionalmente più conosciute per la propria industrialità. Interviene successivamente Ugo Nichetti, Governatore del Distretto 2050, che ringrazia gli illustri ospiti e sottolinea che il Rotary è presente e disponibile ad aiutare la nostra società nella ripartenza.

L'intervista è moderata dalla socia del Brescia Nord Luisa Monini, la quale esordisce sottolineando che entrambe le città, Brescia e Bergamo, hanno già dei beni patrimonio Unesco e una storia importante. Dunque, hanno un'eredità di tutto rispetto in campo culturale, da cui partire. Il Sindaco Giorgio Gori, socio onorario del Bergamo Ovest - sottolineando che la collaborazione con i club rotariani bergamaschi è stata particolarmente intensa e feconda durante questi mesi così difficili - evidenzia come la candidatura congiunta sia inusuale. Le candidature avrebbero potuto essere presentate separatamente dalle due città per l'anno 2022, ma probabilmente da separati non si sarebbe ottenuto il risultato di cui oggi discutiamo. La Cultura, in senso proprio e con la maiuscola, dovrà essere protagonista, auspicabilmente con molte attività dal vivo, proprio in contrappunto alla pandemia che ci richiede di rimanere separati. L'orizzonte, peraltro, non vuole essere solo nazionale, ma europeo. Il senso vero della designazione sta nell'opportunità di far parlare e collaborare i due territori ad ogni livello. I due capoluoghi saranno al centro, ma gli interi territori provinciali dovranno essere coinvolti, anche se non sarà facile. C'è convinzione che insieme si possa andare più lontano. È fondamentale che il senso del lavoro congiunto permanga oltre l'iniziativa della Capitale Italiana della Cultura. Questa prospettiva di unità di Bergamo e Brescia è cruciale per dare più fiducia al nostro futuro.

Interviene quindi il Sindaco Emilio Del Bono evidenziando che il modello della collaborazione si è già manifestato in risposta all'emergenza sanitaria. Da una tradizione di "cugini", siamo ora al tempo di diventare province "sorelle". Siamo la rappresentanza della parte di Lombardia che ha mantenuto una propria caratteristica distintiva rispetto alla grande metropoli di Milano, che fortu-

natamente abbiamo vicino. Va ricordato, altresì, che le nostre terre sono terre di missionari, che denotano la propensione alla spinta internazionale, pur fortemente radicata nelle proprie origini. La circostanza di essere insieme Capitali della Cultura è un'opportunità unica che richiede di intrecciare le nostre vite e le nostre persone, per dare nuovi frutti. Con particolare riferimento alla prospettiva di Brescia, è inoltre giunto il tempo di valorizzare meglio la città a la sua architettura. La sfida è riuscire a pensare queste due città con nuove vocazioni, che in parte già ci sono: la vocazione universitaria, quella turistico-culturale, quella dei servizi e, non da ultimo, quella sanitaria. La domanda importante a cui rispondere è: cosa vuol dire essere Capitali della Cultura? Significa avere una forte e solida radice di civiltà, una Civitas, ossia una stratificazione nel tempo dei valori che uni-scono la comunità e le sopravvivono. Sono proprio questi valori che ci hanno consentito di affrontare con compostezza e rigore la tragedia della pandemia. La civiltà europea è oggi scossa da un XXI secolo che sposta il baricentro ad oriente, con la Cina attore principale e indiscusso. Non va dimenticato, tuttavia, che la civiltà europea si è fatta popolo proprio anche nei nostri territori. Quindi, abbiamo il compito di rilanciare la densità civile propria dell'Europa e che ne ha fatto la storia.

Luisa Monini chiede se si possa applicare la frase del filosofo René Dubos: "Pensare globalmente, agire localmente". Risponde Giorgio Gori sottolineando come lo stereotipo del bergamasco, in parte vero, è quello di una persona chiusa. Tuttavia, questo è profondamente cambiato negli ultimi anni, perché la città si è aperta, senza peraltro perdere le proprie radici. In tal senso, hanno contribuito in misura fondamentale l'impresa e l'Università, che hanno saputo, rispettivamente, andare all'estero ed attrarre dall'estero. Ad esse si aggiunge l'infrastruttura dell'aeroporto, che ha visto uno sviluppo che lo ha portato, prima del Covid, a movimentare circa 13 milioni di passeggeri all'anno. Il tutto senza peraltro dimenticare le radici locali, perché sono quelle che danno stabilità anche nella difficoltà. La proiezione internazionale di Brescia e Bergamo deve combinarsi con l'emersione e la saldatura delle proprie radici.

Prosegue la moderatrice, spostando il focus sui giovani e chiedendo se, all'interno delle iniziative previste per il 2023, ci sia qualcosa specificamente pensato per i giovani.

Il Sindaco Del Bono prende la parola ed evidenzia che, sui giovani, ci sono elementi di criticità. Su tutti, il livello di istruzione ancora basso, con la maggioranza della popolazione che detiene un titolo di studio non superiore alla terza media e una diffusione di analfabetismo totale intorno al 2-3%. È chiaro che se si vuole proiettare il territorio nel XXI secolo, sarà necessario spingere le nuove generazioni ad aumentare il proprio livello di istruzione. Un'altra fragilità è la frattura tra città e provincia, tema che riguarda molte aree d'Europa, frattura che deve essere ricomposta anche per ridurre le disuguaglianze. Entrambe queste due criticità si affrontano mescolando le persone e le idee, rompendo i "contadi" e le pigrizie generate dall'abitudine. Per affrontare tutto questo, è essenziale un concept che innervi tutto il palinsesto dei programmi previsti per l'anno della Capitale della Cultura. Questo concept deve avere al proprio centro la circolazione della cultura, della scienza e dell'istruzione.

Luisa Monini si rivolge al Sindaco Gori per chiedere se ritiene che la pandemia possa essere un catalizzatore delle forze.

Il Sindaco Gori risponde indicando che la pandemia è certamente stata un catalizzatore e, potenzialmente, lo potrà ancora essere, pur con alcuni distinguo. Non c'è dubbio che la comunità ha reagito, nelle settimane più difficili, facendo perno sulla propria dorsale dei valori. Sul futuro, tuttavia, la pandemia rischia di diventare un fattore di disgregazione, come quella appunto tra città e provincia. Il rischio nasce dal fatto che la fase più critica è alle spalle, ma siamo comunque dentro una vicenda che non ha una fine definita e, dunque, genera sofferenza. Infine, c'è una lettura più positivista che spera in un "riscatto" come vero auspicio di uscita dalla pandemia.

Le testimonianze dei due ospiti, come sottolinea la moderatrice, sono eccellenti anche perché vengono dal cuore. Sul cuore e i sentimenti, la domanda successiva: due città che hanno avuto due Papi Santi, Giovanni XXIII e Paolo VI, che si sono succeduti sul soglio di Pietro. Cosa rimane oggi dell'insegnamento sulla pace trasmesso da questi due Papi?

Emilio Del Bono sottolinea che sono stati i due protagonisti del Concilio Vaticano II, la più grande operazione della Chiesa per confrontarsi con la modernità. E l'operazione è così importante che i due Papi successivi, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II, porteranno il nome congiunto dei due predecessori protagonisti del Concilio. È emozionante pensare che dalle nostre terre siano partite due personalità così rilevanti che hanno cambiato il mondo e contribuito a fare la storia. Questo ci indica l'eredità che abbiamo e la tipologia del cattolicesimo delle nostre terre: non bigotto, non autoreferenziale e non solo liturgico, ma vivo e che entra nell'umanità e nella svolta antropologica. L'eredità di questi due giganti del nostro territorio è molto pesante e richiede una responsabilità individuale: nessuno può limitarsi a fare l'osservatore di ciò che gli accade intorno.

Giorgio Gori evidenzia come il 2023 possa costituire un'occasione di rilettura di quanto ci hanno lasciato Papa Giovanni XXIII e Papa Paolo VI, due riformatori non senza fatiche. Sono stati soprattutto costruttori di una chiesa in uscita, per costruire ponti, pur in modo diverso tra loro. Da un

lato, Papa Giovanni XXIII che è più affettivo. Dall'altro, Montini che è più intellettuale, ma forse anche più moderno grazie al dialogo con i non credenti. Entrambi i pontefici hanno generato un pensiero che è molto attuale e invita la nostra società ad aprirsi all'altro, anche per far fronte a un calo demografico che non è sostenibile.

Interviene Roberto Zani, Presidente del RC Brescia Nord, che ringrazia per i pensieri profondi che si augura siano raccolti dal Rotary. Egli chiede inoltre come si possa contenere l'impatto climatico che deriverà dallo spostamento di turisti per l'iniziativa

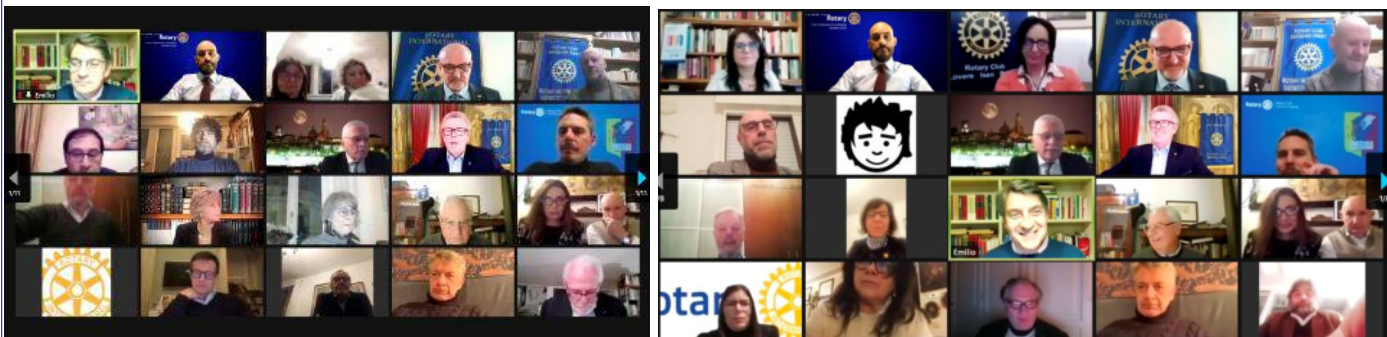
Emilio Del Bono spiega che Brescia ha già iniziato a fare sforzi importanti per la mobilità pubblica locale (ad esempio, metropolitana leggera), che ha trasportato 58 milioni di passeggeri nel 2019 a fronte dei 41 milioni del 2013. Ciò, a riprova del fatto che il cittadino usa le mobilità pubblica di qualità. Mezzi efficienti, puliti e puntuali sono democratici, perché usati da tutti. Non basta però lavorare a livello urbano, ma anche occorre muoversi anche in un panorama regionale. Qui ci sono grossi problemi, basti pensare al collegamento tra Brescia e Bergamo. La Germania ha previsto di investire più di 400 miliardi nei prossimi 30 anni nel trasporto ferroviario e nelle relative reti. È chiaro che anche noi possiamo e dobbiamo fare di più, considerato anche che il nostro territorio è particolarmente inquinato.

Conclude Giorgio Donadoni, Presidente del RC Bergamo Ovest, che riprende l'ultimo punto sulla necessità di migliorare le infrastrutture. Su questo, continua, è importante coinvolgere anche le rappresentanze industriali, perché possono e devono dare il loro contributo: è anche con questa finalità che infatti verranno coinvolte in un prossimo e non lontano incontro, in fase di definizione da parte dei due Rotary già promotori della riunione odierna.

Si torna a casa. Ma come, non lo eravamo già, costretti dalla pandemia? Sì, ma per un paio d'ore abbiamo davvero messo le ali e viaggiato. Siamo partiti dalla nostra casa, abbiamo sorvolato la Civitas, ricordato due Papi Santi, riflettuto sulla pandemia e sul futuro dei nostri territori in prospettiva europea. E adesso siamo tornati a casa, nel nostro alveo, ma più ricchi d'animo grazie alle profonde riflessioni antropologiche che abbiamo condiviso. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e mettere in pratica i buoni propositi.

Grazie Sindaco Del Bono! Grazie Sindaco Gori!

***DAL BOLLETTINO DEL RC BERGAMO OVEST  
(Marco Ghitti)***



#### **Soci collegati II :**

Bona, Brignoli, Conti, Crescini, Ferrari, Diego Finazzi, Giorgio Finazzi, Lorenzi, Nozza, Rossi, Viola.

Soci n. 35 di cui presenti n. 11 pari al 31,42%.

Collegato inoltre il Socio Onorario Mattia Bregant



Club di Romano di Lombardia  
Distretto 2042

# IL LEONE DI SAN MARCO

INAUGURAZIONE DEL RESTAURO CONSERVATIVO  
E SVELATURA DEL BASSORILIEVO DEL LEONE DI SAN MARCO  
POSTO SULLA FACCIATA DI PALAZZO DELLA RAGIONE

**DOMENICA 7 FEBBRAIO 2021  
ORE 18.00**

PIAZZA ROMA - ROMANO DI LOMBARDIA (BG)

Interverranno:

**Sebastian Nicoli**  
sindaco

**Iva Conti Schivardi**  
presidenta Rotary Club a.r. 2020-2021

**Tarcisio Tironi**  
direttore M.A.C.S.

In occasione della conclusione del restauro  
e dell'850° anniversario della Città di Romano,  
verrà presentata la nuova iniziativa editoriale del  
Museo d'Arte e Cultura Sacra, "I Quaderni del M.A.C.S."  
Primo numero: *Il Leone di san Marco a Romano*  
autore: **Bruno Cassinelli**



# Rotary Invito

Romano di Lombardia  
Distretto 2042



**Relattrice:**  
dott.ssa Maria Cristina Rodaschini  
Direttore dell'Accademia Carrara - Bergamo



# Ripensare il Museo

**9 febbraio 2021**

ore 20.45  
in videoconferenza ZOOM

Per partecipare  
cliccare sul seguente link:  
<https://us02-web.zoom.us/j/827118471823>

Cometale realizzata  
in Interclub con



Rotary

## La ruota d'oro

La storia del Rotary raccontata ai bimbi, spettacolo  
di teatro multimediale a cura di Oreste Castagna  
Rotary Club Dalmine Centenario

Testi di Oreste Castagna e Silvia Barbieri  
In scena Oreste Castagna  
Multimedia partner – Sitinterattivo srls

**In diretta streaming  
dal Teatro  
Qoelet di Bergamo  
4 Marzo 2021  
Ore 21:00**



Per informazioni e diretta  
[www.laruotadoro.it](http://www.laruotadoro.it)

**Hanno contribuito alla realizzazione  
i club Rotary**

Città di Clusone  
Isola Bergamasca – Ponte San Pietro  
Romano di Lombardia  
Sarnico e Valle Cavallina  
Terra di San Marco – Orto al Serio  
Treviglio e della Pianura Bergamasca  
**e il Distretto 2042**

Rotary  
Club Dalmine Centenario



Rotary  
Distretto 2042





## GRUPPO OROBICO 1

### BERGAMO

**lunedì 08/02/2021 - ore 13.30 - riunione web**

*"Il Cammino a Santiago de Compostela"*

**Relatore: Paolo Divizia**

**lunedì 15/02/2021 - ore 13.30 - riunione web**

*"La fiera di Bergamo"*

**Relatore: Emilio Moreschi**

### BERGAMO OVEST

**Lunedì 8 febbraio**

**Ore 20,30 - Runione web**

*"Assemblea dei Soci e Parliamo tra Noi"*

**Relatore: il Presidente Giorgio Donadoni**

**Lunedì 16 febbraio**

**Ore 20,30 - Runione web**

**Interclub con RC Bergamo Nord**

*"L'attore Giacomo Poretti si racconta"*

**Relatore: Giacomo Poretti**

## GRUPPO OROBICO 2

### CITTA' DI CLUSONE

**Martedì 9 febbraio - ore 19,30 Runione web**

**Interclub**

*"La figura dell'architetto Cosimo Fanzago (Clusone 1591 - Napoli 1678)"*

## COMPONENTI DIRETTIVO 2020-2021



### Presidente

**Iva Conti Schivardi**  
333 3086805  
schivardirotary@gmail.com

### Vice Presidente

**Italo Poletti**  
i.poletti@ntc-service.com

### Segretaria generale

**Pier Giorgio Finazzi**  
329 8608648  
pg.finazzi@gmail.com

### Prefetto

**Federico Nozza**  
328 9848300  
nozing@tiscalinet.it

### Tesoriere

**Diego Lorenzi**  
392 0806291  
diego@lorenzigroup.com

### Past President

**Mirko Rossi**  
338 5249907  
info@mirkorossi.it

### Consiglieri

**Giorgio Bona**  
**Francesco Signorelli**  
**Tomaso Epizoi**  
**Fausto Negri**  
**Monia Vescovi**

### Presidenti di commissione

**Pubblica Immagine:**  
**Mirko Rossi**  
**Servizi Comunitari e Giovani:**  
**Diego Lorenzi**  
**Amministrazione e Sviluppo:**  
**Ramona Giobbi**  
**Effettivo:**  
**Giacomo Brignoli**  
**Fondazione Rotary:**  
**Diego Finazzi**  
**Progetti:**  
**Pino Pisacane**

### Referente segr. Club

**Mattia Bregant**  
segreteria@rotaryromano.it

### Redazione de "Il Bollettino"

**Rita Lupi**  
rotary@lazzatigiuseppe.it

### Governatore Distretto 2042

**Laura Brianza**  
Rotary Club Saronno

### Presidente Internazionale

**Holger Knaack**  
Rotary Club Herzogtum  
Lauenburg-Mölln - DE

### Presidente Incoming

**Diego Lorenzi**  
392 0806291  
diego@lorenzigroup.com

### Rotary International:

[www.rotary.org](http://www.rotary.org)

### Rotary Italiano:

[www.rotary.it](http://www.rotary.it)

### Rotary Distretto 2042:

[www.rotary2042.it](http://www.rotary2042.it)

### Rotary Romano di Lombardia:

[www.rotaryromano.it](http://www.rotaryromano.it)  
**E-mail segreteria:**  
segreteria@rotaryromano.it